

# Niente lezioni per i disabili «Subito i dati sui contagi»

## IL FOCUS

Scuola in presenza per gli alunni disabili, i genitori salernitani chiedono al Comune e all'Asl i dati sui contagi. Nei giorni scorsi i presidi di Salerno avevano annunciato lo stop ai progetti di inclusione in presenza degli alunni disabili in attesa di comunicazione da parte del Comune dei dati sui trend epidemiologico. I genitori però non restano alla finestra e passano all'azione. «Stiamo valutando con i legali il da farsi - annuncia Alessandro D'Auria del Comitato scuole aperte - la situazione è critica. I presidi chiedono i dati sui contagi e il Comune e l'Asl non rispondono. Ad essere penalizzati sono gli alunni disabili che necessitano di una didattica in presenza». I genitori sono pronti non solo a diffidare i presidi ma anche il Comune e l'Asl nel caso in cui non pervengano i dati sui contagi.

### LA RICHIESTA

Intanto a richiedere la scuola in presenza è il sindacato Uil scuo-

la regionale che lancia una petizione la chiedere la ripresa delle lezioni ordinarie. «La didattica a distanza, lo ribadiamo, non può che essere didattica dell'emergenza - dice la Uil scuola regionale - L'esperienza di questi lunghi mesi ci ha dimostrato i suoi limiti in termini di crescita emozionale e affettiva, di acquisizione di conoscenze e competenze e di raggiungimento dell'uguaglianza e dell'integrazione degli alunni più fragili. La vera scuola non può che essere in presenza. Occorre - dice il sindacato - recuperare il tempo perso e lavorare affinché anche nella nostra regione tutti gli alunni tornino al più presto nelle loro aule. Sono trascorsi ben nove mesi, oltre 270 giorni, durante i quali si sarebbe potuto intervenire sugli organici per permettere lo sdoppiamento delle classi, sugli edifici scolastici con il recupero di spazi alternativi, sulla sicurezza attraverso l'istituzione di presidi sanitari in

ogni scuola e sui trasporti. Chi restituirà il tempo perduto ai nostri studenti?». I genitori salernitani - a quanto si apprende - stanno predisponendo anche un nuovo ricorso alla giustizia amministrativa per chiedere la ripresa delle lezioni in presenza. «Occorre una piena sinergia affinché le Istituzioni a tutti i livelli interagiscano per trovare le giuste strategie che consentano alle scuole di tornare ad essere presidi di istruzione ma anche di salute e sicurezza», chiude la Uil nella petizione lanciata ieri per chiedere la riapertura delle scuole. Lo stop alla didattica in presenza è fissata in Campania fino al prossimo 14 novembre. Sino a quella data i genitori degli studenti restano col fiato sospeso.

**g.soll.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**APPELLO DEI GENITORI  
AL COMUNE  
«SITUAZIONE CRITICA  
BAMBINI PENALIZZATI  
SIAMO PRONTI  
ALLE VIE LEGALI»**



Peso: 17%